

VITA della COMUNITA'

20 - 27 gennaio 2013

<p>DOMENICA 20 GENNAIO II del TEMPO ORDINARIO</p> <p>Ore 18.00 Vespro e Benedizione Eucaristica</p>	<p>07.30 per la comunità 08.30 Corna Rosina Fam. Aceti e Benini 10.00 Bettani Achille classe 1948 Valota Elisa (30 gg) 11.15 Forlani Angelo 18.30 Corna Pina</p>
<p>LUNEDI' 21 GENNAIO Sant'Agnesa</p>	<p>7,30 Bosis Giovanni e Palma (leg) 17,00 Pina, Piero e Teresa Belloli Alessandra e Resmini Nicola</p>
<p>MARTEDI' 22 GENNAIO San Vincenzo</p>	<p>7,30 Emilio e Gina 17,00 Castellani Pietro e Tarzia Maria</p>
<p>MERCOLEDI' 23 GENNAIO S. Paola Elisabetta Cerioli</p>	<p>7,30 Grisa Marino e figli 17,00 Conti Luigi e Luigina Geroli Carlo e Corna Elisa (leg) Moleri Giuseppe e Angela</p>
<p>GIOVEDI' 24 GENNAIO S. Francesco di Sales</p>	<p>7,30 Daniele e fam. 17,00 Borella Lodovica Maria Perico Angela</p>
<p>VENERDI' 25 GENNAIO Conversione di S. Paolo</p>	<p>7,30 - Carlo Fratelli - Carlo 16,00 Tarzia Maria Cannulli Filippo</p>
<p>SABATO 26 GENNAIO SS. Timoteo e Tito</p>	<p>7,30 Bianchessi Giovanni e Maria (lg) Varisco Maria 20,00 Perico Angelo e Antilia Nava Luigi e Maddalena M.A.</p>
<p>DOMENICA 27 GENNAIO III del TEMPO ORDINARIO</p> <p>Ore 18.00 Vespro e Benedizione Eucaristica</p>	<p>07.30 per la comunità 08.30 Danelli Severina 10.00 Pandini Barbara Zamberlan Gino 11.15 Pandolfi Mistica classe 1941 18.30 Cometti Luigi Minuti Giovanni e Provenzi Maria</p>

In questa settimana ci hanno lasciato
Giovanni Forlani e Giovanni Gastoldi
Ci uniamo in preghiera al dolore dei famigliari

Il domenica tempo ordinario

Il mondo è un immenso pianto e Gesù dà avvio alla salvezza partendo da una festa di nozze. Anziché asciugare lacrime, colma le coppe di vino. Sembra qua-si sprecare la sua potenza a servizio di una causa effi-mera, un po' di vino in più, eppure il Vangelo chiama questo il «principe dei se-gni», il capostipite di tutti. Perché a Cana Gesù vuole trasmettere il principio de-cisivo della relazione che u-nisce Dio e l'umanità. Tra uomo e Dio corre un rapporto nuziale, con tutta la sua tavolozza di emozioni forti e buone: amore, festa, gioco, dono, eccesso, gioia. Un legame sponsale, non un rapporto giudiziario o peni-tenziale, lega Dio e noi. Ge-sù partecipa con tutti i suoi alla celebrazione, e procla-ma così il suo atto di fede nell'a-more tra uomo e don-na, lui crede nell'a-more, lo ratifica con il suo primo prodigio. Perché l'amore umano è una forza dove è custodita la passione per la vita, dove l'altro ha tutta la tua atten-zione, dove la persona viene prima della legge, dove la speranza batte la rassegnazione. Dove nascono sogni. La Chiesa, come Gesù, do-vrebbe attingere vino dall'a-more degli uomini, custo-dirlo, inebriarsi e offrirlo al-la sete del mondo. Ge-sù prende l'amore umano e lo fa messag-gio, parola di Dio. Con le nozze l'uomo scende al nodo germinale della vi-ta, e Gesù dice: l'incontro con Dio è la tua pri-

mavera, fa germogliare vita, porta fioriture di coraggio. «E viene a mancare il vino». Il vino, in tutta la Bibbia, è il simbolo dell'amore felice tra uomo e donna, tra uomo e Dio. Felice e sempre minacciato. Simbolo della fede e dell'entusiasmo, della creatività, della passione che vengono a mancare. Non hanno più vino, espe-rienza che tutti abbiamo fat-to, quando stanchezza e ri-petizione prendono il sopravvento. Quando ci assal-gono mille dubbi, quando gli amori sono senza gioia e le case senza festa. Ma ecco il punto di svolta del racconto. Maria, la madre attenta, sa-piente della sapienza del Magnificat (sa che Dio ha sa-zia gli affamati di vita), indi-ca la strada: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Il femminile capace di unire il dire e il fare! Fate il suo Van-gelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempi-ranno le anfore vuote del cuore, si trasformerà la vita, da vuota a piena, da spenta a felice. Più Vangelo è uguale a più vita. Più Dio equivale a più io. A lungo abbiamo pensato che al divertimento Dio pre-ferisse il sacrificio, al gioco la gravità, e abbiamo ricoper-to il Vangelo con un velo di tristezza. Invece a Cana ci sorprende un Dio che gode della gioia degli uomini e se ne prende cura. «Dobbiamo trovare Dio precisamente nella nostra vita e nel bene che ci dà. Trovarlo dentro la nostra felicità terrena».

18 al 25 gennaio
Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani
"Che cosa vuole da noi il Signore?".

Quest'anno la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ci invita a riflettere sull'importantissimo e ben noto testo del profeta Michea: "Quale offerta porteremo al Signore, al Dio Altissimo, quando andremo ad adorarlo? Gradirà il Signore migliaia di montoni e torrenti di olio? Gli daremo in sacrificio i nostri figli, i nostri primogeniti per ricevere il perdono dei nostri peccati? In realtà il Signore ha insegnato agli uomini quel che è bene quel che esige da noi: praticare la giustizia, ricercare la bontà e vivere con umiltà davanti al nostro Dio" (6, 6-8).

VICARIATO GHISALBA - ROMANO
Venerdì 25 gennaio ore 20,45

Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta in Romano (centro)

Per segnalare la fondazione di una parrocchia rumeno - ortodossa nella città di Romano di Lombardia, si propone un momento di preghiera e di fraternità.

Celebrano:

don Antonio Guarnieri
Vicario locale

Padre Valentin Gelu Porumb

parroco della parrocchia rumeno - ortodossa di sant'Andrea Saguna

Mercoledì 23 - 30 gennaio e 6 febbraio
CORSO OPERATORI PASTORALI

ore 20,30 Oratorio san Filippo Neri—Romano

Giovedì 24 gennaio

ore 16,00 incontro nuovi chierichetti in oratorio

Giovedì 24 gennaio ore 21,00 in oratorio

incontro dei **catechisti** per programmare la quaresima

GIORNATA DI SPIRITUALITÀ CON PADRE GIULIO MADONA

c/o la Casa del sacro Cuore di Albino

Domenica 3 febbraio

ore 14,15 partenza dalla Misericordia - rientro previsto per le ore 19,00

Settimana di San Giovanni Bosco

Sabato 26 e Domenica 27 gennaio

Giornata del Seminario

con i giovani della scuola vocazioni giovanili

Sabato 26 ore 18 incontro adolescenti 1 e 2 sup.

Domenica 27

**ore 10,00 Messa per tutti i ragazzi
elementari e medie**

**ore 15,00 catechesi per i ragazzi delle medie
e merenda insieme**



Che cosa è la "scuola vocazioni giovanili"?

La Scuola Vocazioni Giovanili è la comunità del Seminario che accoglie i giovani intenzionati a verificare il loro desiderio di accedere al ministero presbiterale. Ha sede in via Garibaldi, 10, presso la Comunità dei preti del Sacro Cuore. Iniziata nel 1985 per il desiderio del vescovo mons. Giulio Oggioni e del Rettore mons. Roberto Amadei, intende rispondere alle seguenti esigenze:

- creare una comunità educativa che accoglie e verifica per un anno le motivazioni vocazionali dei giovani che chiedono l'ingresso in Seminario ;
- facilitare un approccio graduale alla comunità di teologia, in particolare ai ritmi della vita spirituale, ai contenuti degli studi teologici, alla passione per la vita pastorale;
- offrire un percorso scolastico differenziato a quanti non sono in possesso di un diploma di scuola media superiore;
- permettere ai giovani che lavorano o frequentano l'università un approccio più "occasionale" e "libero" alla vita comunitaria. Questo tipo di presenza più saltuario è facilitato dalla collocazione della SVG in un edificio esterno al Seminario .

In questa comunità hanno iniziato il loro percorso verso il sacerdozio fra gli altri: **don Simone Pandini, don Davide Milani, don Giacomo e Michele Minuti.**

Giovedì 31 gennaio

Memoria di san Giovanni Bosco

ore 20,45 in Chiesa parrocchiale

**Momento di preghiera per tutti coloro
che sono impegnati nell'ambito educativo**